

Comune di CARPI
Provincia di MODENA
Regione EMILIA ROMAGNA

**IMPIANTO PER RECUPERO RIFIUTI
PERICOLOSI E NON PERICOLOSI
in Via Remesina Esterna n.27/A - CARPI (MO)**

COMMITTENTE:



TRED CARPI

Via Remesina Esterna, 27/A - 41012 - Carpi (MO)
web: <https://www.tredcarpi.it> - e-mail: info@tredcarpi.it

Il Responsabile

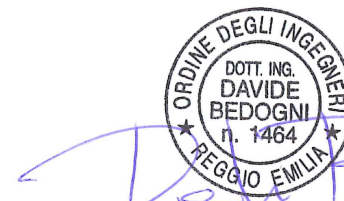
TITOLARE INCARICO E COORDINAMENTO GENERALE:



centro cooperativo di progettazione sc
architettura ingegneria urbanistica

Via Lombardia n. 7, 42124 Reggio Emilia
tel 0522 920460 / fax 0522 920794
www.ccdprog.com / e-mail: info@ccdprog.com
C.F. P. IVA 00474840352

AZIENDA CON
SISTEMA DI GESTIONE
CERTIFICATO DA DINI
ISO 9001-ISO 14001



Il Progettista

(ing. Davide Bedogni)

**Istanza per il rilascio di Provvedimento autorizzatorio unico
di VIA (PAUR) relativo al progetto di revamping dell'installazione
e di implementazione del recupero del vetro**

PERMESSO DI COSTRUIRE

Data	Agosto 2023
Scala	---
Disegnatore:	/
REVISIONE	DATA
00	Emissione
Xref cartiglio CCdP.dwg	

**PLANIMETRIE ED ELABORATI GENERALI
RELAZIONE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
AI SENSI L. 13/89 E D.M. 236/89**

ALLEGATO **RL13**

RELAZIONE TECNICA SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

LEGGE 13/1989 – D.M. 236/1989

L'intervento in oggetto consiste nella riorganizzazione e ampliamento del sito produttivo della Ditta TRED CARPI SPA di Via Remesina Esterna 27/A a Carpi (MO) e destinato alla gestione rifiuti per l'intera gamma RAEE.

I fabbricati in oggetto rientrano tra quelli identificati come "*luoghi di lavoro non aperti al pubblico*" e secondo quanto previsto dall'Art. 4.5 del D.M. 14 giugno 1989 n. 236, il criterio generale di progettazione da adottare per l'edificio è quello della **accessibilità**.

Negli edifici sedi di aziende soggette al collocamento obbligatorio, (4.5 del D.M. 14 giugno 1989 n. 236), il requisito dell'**accessibilità** si considera soddisfatto se sono accessibili tutti i settori produttivi, gli uffici amministrativi e almeno un servizio igienico per ogni nucleo di servizi igienici previsto. Deve essere sempre garantita la fruibilità delle mense, degli spogliatoi, dei luoghi ricreativi e di tutti i servizi di pertinenza.

Il progetto prevede la costruzione dei seguenti edifici:

- Reparto produttivo per il trattamento dei pannelli solari esausti, da insediarsi nei fabbricati "2" e "4" per il quale reparto si dimostra l'accessibilità del piano terra del fab."2";
- Reparto produttivo per il trattamento di rifiuti RAEE (elettronica e lavatrici) e trattamento batterie per autotrazione esauste, da insediare nei fabbricati "1" e "3", per il quale reparto si dimostra l'accessibilità del fab."1";
- Un fabbricato fab."6" che ospita gli spogliatoi per tutti gli operai che lavorano nei vari fabbricati dell'impianto Tred/Stena, per il quale se ne dimostra l'accessibilità;
- La trasformazione del fabbricato ad uso civile abitazione in uffici e spazi per attività aziendali come mense e sale riunioni, per il cui fabbricato (fab."7") si dimostra l'accessibilità del piano terra.
- La realizzazione della pesa e dei necessari spazi pavimentati di circolazione e parcheggio automezzi.

I criteri generali di progettazione adottati per il progetto definitivo del nuovo fabbricato industriale in oggetto, hanno considerato, quindi, il livello di qualità più alto dello spazio costruito per tutto il piano terra del fabbricato: l'**accessibilità**.

Sono stati adottati i criteri di progettazione illustrati nei paragrafi a seguire (Art. 4.1, 4.2, 4.3 e 4.5 del D.M. 14 giugno 1989 n. 236)

1.1 EDIFICI SEDI DI AZIENDE SOGGETTE AL COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO (Art. 4.5)

Negli edifici sedi di aziende soggette al collocamento obbligatorio devono essere rispettate quelle prescrizioni di cui ai punti 4.1, 4.2 e 4.3, atte a garantire il requisito dell'accessibilità.

1.1.1 Porte (Art. 4.1.1)

Le porte, sia quelle di accesso che quelle di distribuzione interna dei locali, hanno luce netta superiore a cm. 80 con altezza delle maniglie a cm. 90, con ante apribili esercitando una pressione non superiore a 8 Kg. (Art. 8.1.1).

I vani delle porte e gli spazi antistanti e retrostanti sono complanari. Gli spazi antistanti e retrostanti le porte sono dimensionati, anche in rapporto al tipo di apertura, con riferimento alle manovre da effettuare con la sedia a ruote.

1.1.2 Pavimenti (Art. 4.1.2)

I pavimenti sono orizzontali e complanari tra loro e non sdruciolevoli nelle parti comuni (Art. 8.2.2). Le eventuali differenze di livello tra i differenti tipi di pavimentazione non costituiscono ostacolo al transito di una persona su sedia a ruote (max 2.5 cm) (Art. 8.1.2).

1.1.3 Infissi Esterni (Art. 4.1.3)

Le porte, le finestre e le porte-finestre (se non costituenti vie di fuga) sono previste con maniglie e dispositivi di comando ad una altezza posta a cm 115. Le ante mobili degli infissi esterni possono essere usate esercitando una pressione non superiore a 8 kg (Art. 8.1.3).

1.1.4 Arredi Fissi (Art. 4.1.4)

Gli arredi fissi (es. cassette poste), se presenti, dovranno essere previsti non taglienti e privi di spigoli vivi; la loro disposizione all'interno degli ambienti dovrà consentire il transito della persona su sedia a ruote e l'agevole utilizzabilità di tutte le attrezzature in essi contenuti (Art. 8.1.4).

1.1.5 Terminali degli impianti (Art. 4.1.5)

L'altezza degli interruttori, dei campanelli e pulsanti di comando sarà compresa tra 40 cm e 140 cm.

1.1.6 Servizi igienici (Art. 4.1.6)

Nei servizi igienici destinati a persone con ridotte o impedito capacità motorie (previsto un servizio igienico per ogni nucleo di servizi in progetto) saranno garantite, con opportuni accorgimenti spaziali, le manovre di una sedia a ruote necessarie per l'utilizzazione degli apparecchi sanitari.

Sarà garantito in particolare:

- lo spazio necessario per l'accostamento laterale della sedia a ruote alla tazza e, ove presenti, al bidet, alla doccia;
- lo spazio necessario per l'accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo, che sarà del tipo a mensola;

- la dotazione di opportuni corrimano e di un campanello di emergenza posto in prossimità della tazza e della doccia.

Si darà preferenza a rubinetti con manovra a leva e, ove prevista, con l'erogazione dell'acqua calda regolabile mediante miscelatori termostatici, e a porte scorrevoli o che aprono verso l'esterno.

1.1.7 Percorsi orizzontali (Art. 4.1.9)

I percorsi di collegamento interni al corpo di fabbrica sono complanari. La larghezza dei corridoi e dei percorsi consente l'inversione di marcia da parte di persona su sedia a ruota (Art. 8.1.9).

1.1.8 Scale (Art. 4.1.10)

Le scale presenteranno un andamento regolare ed omogeneo per tutto il loro sviluppo. Ove questo non risulta possibile si prevede di mediare ogni variazione del loro andamento per mezzo di ripiani di adeguate dimensioni. Per ogni rampa di scale i gradini avranno la stessa alzata e pedata. Le rampe conterranno, per quanto possibile, lo stesso numero di gradini, caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata.

Le porte con apertura verso la scala avranno uno spazio antistante di adeguata profondità. I gradini delle scale avranno una pedata antisdrucchiabile a pianta perlopiù rettangolare e con un profilo continuo a spigoli arrotondati.

Le scale saranno dotate di parapetto atto a costituire difesa verso il vuoto e di corrimano. I corrimano saranno di facile prendibilità e realizzati con materiale resistente e non tagliente.

Le scale avranno i seguenti ulteriori requisiti:

- 1) la larghezza delle rampe e dei pianerottoli permetterà il passaggio contemporaneo di due persone ed il passaggio orizzontale di una barella con una inclinazione massima del 15% lungo l'asse longitudinale;
- 2) la lunghezza delle rampe sarà contenuta; e, ove non possibile, verrà interposto un ripiano in grado di arrestare la caduta di un corpo umano;
- 3) il corrimano sarà installato su entrambi i lati;
- 4) la scala sarà dotata di illuminazione artificiale, con comando individuabile al buio e disposto su ogni pianerottolo.
- 5) Le rampe di scale saranno facilmente percepibili, anche per i non vedenti. (Per le specifiche vedi 8.1.10).

1.1.9 Rampe (Art. 4.1.11)

La pendenza delle rampa è definita in rapporto alla capacità di una persona su sedia a ruote di superarla e di percorrerla senza affaticamento anche in relazione alla lunghezza

della stessa. Saranno eventualmente interposti ripiani orizzontali di riposo per rampe particolarmente lunghe. Valgono in generale per le rampe accorgimenti analoghi a quelli definiti per le scale. (Per le specifiche vedi 8.1.10 e 8.1.11).

1.2 SPAZI ESTERNI (Art. 4.2)

1.2.1 Percorsi (Art. 4.2.1)

Negli spazi esterni sino agli accessi dell'edificio, sono previsti percorsi in piano, o con lievi pendenze, con andamento semplice e regolare, con caratteristiche tali da consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedito capacità motorie, che assicurano la utilizzabilità diretta dei parcheggi e delle attrezzature poste all'esterno, di larghezza utile per il passaggio e l'inversione di marcia da parte di una persona su sedia a ruote. Le pendenze longitudinali massime dei percorsi non superano il 8%, mentre quelle trasversali non supereranno l'1%.

Fino all'altezza di 2,10 m dal calpestio non vengono realizzati ostacoli di alcun genere, quali tabelle segnaletiche o elementi sporgenti dal fabbricato, che possono essere causa di infortunio ad una persona in movimento.

1.2.2 Pavimentazioni (Art. 4.2.2)

La pavimentazione dei percorsi pedonali sarà realizzata con materiali antisdrucchiolevoli. Le eventuali differenze di livello tra i differenti tipi di pavimentazione non costituiscono ostacolo al transito di una persona su sedia a ruote (max 2.5 cm).

1.2.3 Parcheggi (Art. 4.2.3)

Sono previsti parcheggi accessibili nel numero prescritto dalle norme vigenti (nella misura min. di 1 parcheggio ogni 50). Essi saranno complanari alle aree pedonali di servizio o ad esse collegato tramite rampe.

Lo spazio riservato alla sosta delle autovetture delle persone disabili avranno larghezza non inferiore a 3,20 m. Detti posti auto, opportunamente segnalati, saranno ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dell'accesso al complesso.

1.2.4 Segnaletica (Art. 4.3)

Negli spazi esterni accessibili saranno installati, in posizioni tali da essere agevolmente visibili, cartelli di indicazione che facilitano l'orientamento e la fruizione degli spazi costruiti e che forniscano una adeguata informazione sull'esistenza degli accorgimenti previsti per l'accessibilità di persone ad impedito o ridotte capacità motorie.

ELABORATI GRAFICI ESPLICATIVI

- TAV. L13: SCHEMI ACCESSIBILITA: PLANIMETRIA GENERALE E PIANTE FABBRICATI 1, 4, 6 E 7